

Lilly Russo, (Messina, 1975). Nonostante il suo percorso formativo artistico sia stato vario e molteplice, ha sempre serbato nel suo cuore l'amore per la pittura. Prima di frequentare il master in Design a Milano, si è diplomata negli studi di arte e oreficeria a Roma. Rapportandosi a queste premesse, successivamente ha fondato uno studio di design con i suoi fratelli, collaborando da una ventina d'anni con diverse brand della moda nella realizzazione di gioielli e occhiali. Negli ultimi anni la sua propensione per l'arte pittorica è cresciuta, coinvolgendo a partecipare a concorsi ed esposizioni private e istituzionalizzate, sia italiane che internazionali. Di particolare rilievo sono le partecipazioni alla collettiva intitolata "Cultura Identità" presso il Teatro Civico La Spezia e alle mostre collettive di Milano in Arcadia Gallery, Genova presso Satura Gallery e DivulgArt a Palazzo Ducale Genova .

Nel febbraio 2020 LillyLillà viene pubblicata nell'annuario degli "Artisti della Mondadori" ed è stata pubblicata nella rivista NowArt e ha ricevuto il trofeo internazionale "Tavolozza d'Argento" come riconoscimento per l'impegno artistico e tecnico.

Negli ultimi, ha partecipato alla mostra collettiva HubArt Milano e Barcellona, mostra Art Design Milano in Via Tortona, Satura Art Gallery a Biennale di Genova, con il gruppo ItsLiquid alla mostra Borders a Venezia, Galleria Rinascita di Sarnico, Galleria Azur Madrid, Galleria ConceptArt in Brera Milano, Galleria Mazzoleni Venice Start - Arterminal San Basilio Venezia- Biennale Venezia, UnFair Milano, Biennale di Vigevano, Espaciotriplea in Deodato Gallery Milano, Museo d'Arte e della scienza (MAS) Milano, Arte Padova (Satura Gallery) inoltre ArtBasel a Basilea e Art Basel Miami, Biennale di Venezia Ospite al Padiglione Grenada a Novembre. Le sue opere mostrano la ricerca del punto di non ritorno tra narrazione e intuizione. Ogni dipinto parte da una suggestione evocativa che prende forma a partire da un riferimento visivo o interiore, che trasforma in una personale visione sussurrata, mai rappresentata, semmai percepita. Le sue opere invitano lo spettatore ad addentrarsi in un universo fatto di colori intensi, vivaci, penetranti. I colori della pace, dell'anima. La tela mostra un'immagine nel suo insieme, tuttavia, se osservata da vicino, si possono scorgere dettagli e frammenti che si lasciano scoprire solo da chi sa aspettare e dà al tempo il suo valore. Le sue sono pennellate che si muovono fluidamente da una dimensione all'altra. Una danza di linee libere e cromatismi gioiosi invadono la tela, dando vita a mondi caratterizzati da una calligrafia coerente dove il colore diventa il vero protagonista. Attraverso pennellate sapientemente usate e calibrate, l'artista riesce a rappresentare al meglio il colore. Allo stesso modo in cui Nettuno domina il mare, Letteria domina il colore.